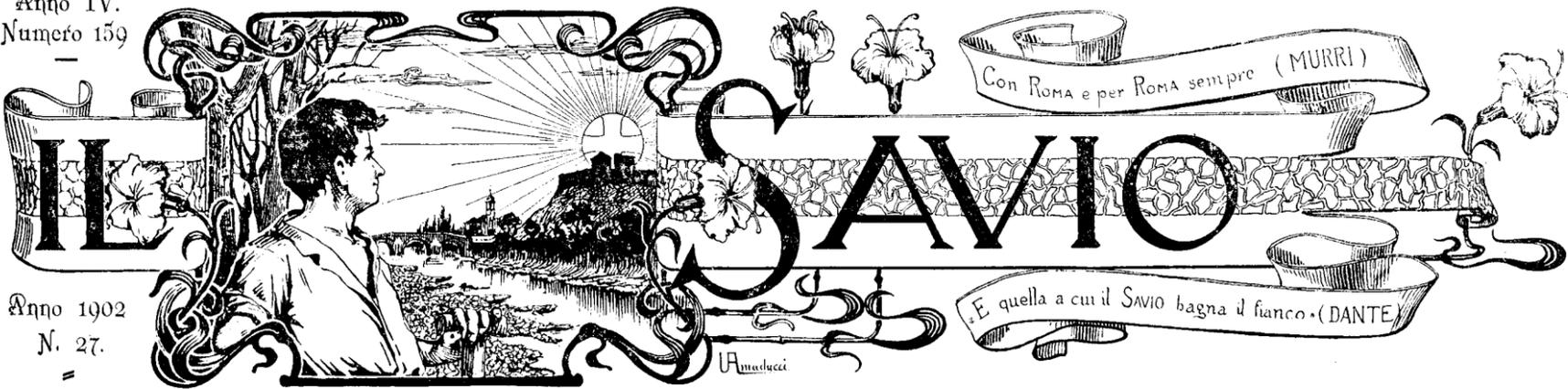


Anno IV.
Numero 159Anno 1902
N. 27.

ABBONAMENTI
Anno L. 2.50. Sem. L. 1.50.
Una copia cent. 5.
Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.
Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovannini.
MILANO: Achille Levi, Uff. Pubbl.
BOLOGNA: A. Veneziani e C., id.

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

LA NOSTRA ASTENSIONE.

Aderiamo completamente alla deliberazione del Comitato Diocesano, e stiamo alla finestra.

Guardiamo.

I moderati si atteggiavano ad esclusivi salvatori del paese. I cattolici, secondo loro, non hanno nessun merito nella situazione, che da dieci anni s'è andata formando, e però ufficialmente ci ripudiano. E sia. Ma perchè allora nell'ultimo momento, e, forse non solo nell'ultimo momento, si cerca di ipnotizzarli? Hanno o non hanno valore, dispongono o no di forze anch'essi? si dà loro il calcio dell'asino e poi sottomano se ne vorrebbe l'appoggio.

I popolari ostentano il loro programma anticlericale rancido, che in recenti occasioni elettorali avevano pudibondamente coperto con un discreto velo d'opportunismo; parlano a proposito delle loro leghe di neutralità politica e religiosa, che solo potrebbero dare ad intendere non a Cesena, ma in Australia; intanto facendo le viste di considerare i cattolici come non esistenti in paese, temono malevolmente che una parte di questi inclini verso i moderati. Essi non lo dicono, ma prenderebbero volentieri all'amo qualche ingenuo dei nostri!

Si proclama solennemente dagli uni che non si vuole nessuna intesa coi clericali; si stampa con olimpica posa dagli altri che i clericali nelle presenti elezioni non hanno alcun peso.

Ebbene si lascino dunque in pace, e non si occupino di loro quei signori.

Noi andiamo per la nostra strada e non vogliamo più fare da zimbelli a chicchessia.

Assistendo alla lotta senza prendervi parte, noi saremo in grado di misurarne la portata. Seguiremo con attenzione lo svolgersi dell'attuale campagna, e certo i nostri apprezzamenti, le nostre constatazioni, la nostra critica servirà non poco a delineare serenamente lo stato e gli atteggiamenti dei partiti locali. Ammaestramento, che domani sapremo tesoreggiare.

I nostri amici osservino compatti la disciplina, che le condizioni locali hanno imposto ai cattolici. L'impazienza di misurare le proprie forze nell'arena elettorale, il desiderio di un'affermazione del nostro programma nell'ora presente non li tradisca spingendoli a rompere la consegna. Nel raccoglimento cosciente, nel riflessivo ritorno sopra se stessi, nello sceverarsi nettamente da coloro, che, con programma democratico o no, danno l'ostracismo al cristianesimo, è riposto il segreto della vittoria di domani pel nostro programma sociale cristiano.

Lontani dalla lotta, la responsabilità dell'esito non può in nessun caso cadere sopra di noi. Uomini d'ordine, noi non appoggeremo mai tentativi di scosse violente, e propositi d'innovazioni precipitose od ingiuste; seguaci del Vangelo anche come codice di sociologia perfetta, non presteremo aiuto a chi chiude gli occhi sulle aspirazioni di rinnovamento cristiano, che palpita nel cuore delle masse del popolo.

Ecco il perchè della astensione dei democratici cristiani di Cesena.

Il Savio.

Ecco il manifesto del nostro Comitato Diocesano:

Opera dei Congressi e Comitati Cattolici in Italia

Elettori Cattolici!

La presente lotta elettorale nella nostra città non poteva non richiamare l'attenzione dei Cattolici cesenati. Grandi interessi locali e vitali questioni sulla estensione dell'attività municipale fervono nell'attuale situazione del nostro paese. Le pare acute delle miglierie economiche hanno diviso gli animi e mescolato gl'intenti di partito in una questione che può e deve essere risolta alla luce degli eterni principii del Cristianesimo.

Ora questi principii vengono o artificiosamente esclusi o apertamente impugnati dalle due parti contendenti, che discendono in campo. La voce serena e pacificatrice della coscienza cattolica, che reclama l'applicazione delle norme della giustizia e della carità cristiana nelle molteplici funzioni della vita comunale moderna, non potrebbe risuonare efficacemente nel frastuono dei contrasti partigiani senza correre pericolo di essere confusa nelle correnti avversarie, che accennano di voler portare nello sviluppo della vita comunale la politica in grande con detrimento dei veri e pratici interessi locali.

Per questo il Comitato Diocesano pur riaffermando in massima il diritto e il dovere dei Cattolici di portare il proprio contributo intelligente e disinteressato nella questione dell'azienda municipale, date le condizioni di fatto esistenti e non create nè volute da noi, ha deliberato l'ASTENSIONE COMPLETA nelle elezioni amministrative del 6 p. v. Luglio, ed invita tutti i buoni Cattolici ad attenersi concordemente a questa linea di condotta.

Elettori Cattolici!

Non è inerzia passiva la nostra, nè sciocca indifferenza: è positiva affermazione dei nostri ideali di rinnovamento cristiano nella vita pubblica, è ferma volontà di tutelare il nostro decoro, è risoluto proposito di non sciupare inutilmente non trascurabili energie, che domani potranno essere la salute del nostro paese.

Cesena 28 Giugno 1902.

IL COMITATO DIOCESANO DI CESENA.



Il Gruppo Democratico Cristiano poi pubblica in foglietto volante:

Il Gruppo dell'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici in Italia
D. C. I.

Elettori!

Il Comitato Diocesano Cesenate, deliberava l'astensione del partito cattolico dalla lotta per le prossime elezioni amministrative.

Alla deliberata astensione ed ai motivi, che ne sono stati esposti nel manifesto del Comitato, i democratici cristiani fanno eco di gran cuore, con schiettezza e senza melanconia.

E' certamente doloroso non poter portare il contributo di gagliarde forze e di vergini energie in vantaggio del proprio paese, special-

mente se risplenda alla mente un programma sociale nobile e profondo, quale è quello, che la Democrazia Cristiana è venuta elaborando con coscienza ed amore.

Ma vi sono dei momenti nella vita dei partiti, in cui è più utile prepararsi nel silenzio per recare al paese un soccorso efficace in tempo opportuno; e noi crediamo di fare opera coscienziosa e leale seguendo questa linea di condotta, anche perchè la bontà del nostro programma municipale non ha visto ancora fra i nostri sorgere uomini atti a sostenerlo ed attuarlo.

Affermando il nostro fermo ideale di rendizione popolare cristiana siamo contenti di trovarci questa volta uniti cogli altri nostri fratelli, e vediamo in ciò l'augurio e la speranza di essere compatti e stretti in un sol fascio, quando le trombe squilleranno a battaglia.

Intanto lanciamo ai cattolici il grido: *nè elettori, nè eletti*: non per inerzia, ma per trovare nell'astensione il principio della preparazione a lotte future, e ci auguriamo che nelle nostre file non vi siano nè fedigrati, nè disertori.

Cesena, 2 Luglio 1902.

IL GRUPPO D. C. DI CESENA.

La Religione nella Democrazia Cristiana

Il movimento democratico cristiano è principalmente e per il fine suo diretto ed immediato un movimento sociale, nel senso che sulla base dei principii della morale cristiana vuole esso risolvere il grande problema del giorno, la questione sociale.

« Democrazia Cristiana, scrive Mons. Iginio Bandi vescovo di Tortona nella sua pastorale emanata il 6 Giugno, non è e non vuole altro che un'azione a pro del popolo per riabilitarlo sollevandolo dalla depressione, in che non raramente è tenuto, per liberarlo dalle miserabili condizioni in cui comunemente si giace, per dare anche a lui, pacificamente, senza lotta di classe quella parte di benessere economico e morale, a cui ha diritto. »

Ma la democrazia cristiana, pur tenendo fisso lo sguardo al suo programma d'organizzazione economica e d'ascensione sociale e, diciamo pure, anche politica delle classi umili condotte e guidate dalla Chiesa, per logica necessità ha dovuto allargare il suo campo d'azione, e penetrava là, dove ogni questione, ed ogni movimento sociale trova la sua origine e va finalmente a risolversi, vogliamo dire, nel campo religioso.

Ed il loro programma religioso i democratici cristiani lo compendiano in quel motto di S. Paolo: *Instaurare omnia in Christo*, che un geniale e profondo sociologo francese, G. Goyau, chiamerebbe con un'espressione altrettanto ortodossa e compressiva quanto fosse poco estatica « *cattolicesimo integrale* ».

Con questa espressione noi non intendiamo di importare un cattolicesimo di nuovo genere diverso da quello dato dal Vangelo e dalla Chiesa, di reclamare una qualsiasi riforma per il codice dalle dottrine dogmatiche e morali del cristianesimo, no; ma vogliamo solo manifestare il saldo proposito che lo spirito vivo ed attuo del cattolicesimo penetri tutta la coscienza umana, informi la vita privata e pubblica, regoli l'interno e l'esterno dell'uomo in tutte le sue relazioni, e faccia sentire il suo soffio pieno di vigore e di vita in tutte le manifestazioni del pensiero e dell'attività umana.

E quanto è necessario questo rinnovamento, non del cattolicesimo ripetiamo, ma delle coscienze, ora special-

I ROSSI

Tanto per far star allegri un po' i nostri cari pubblicitari rossi, che con questo caldo d'estate minacciano di diventare idrofobi — specialmente a Ravenna, dove si vorrebbe che l'aritmetica fosse un'opinione — continuiamo la nostra cronaca.

E dapprima la cronaca dei ladri socialisti.

La *Gazzetta di Parma* narra della fuga da quella città di certo Maccarelli Alberto, socialista dei più sfegatati, dopo di aver riscosso da una decina di clienti della ditta Ferlotti per la somma di 16 mila lire. Il galantuomo lascia moglie e quattro figli. Diranno che si può essere onesti anche senza Dio e senza religione!

A Firenze nello scorso marzo venne commesso un furto rilevante 82500 lire a danno di certa Serafina Manetti. La polizia, dopo molte ricerche, riuscì a mettere le mani sui ladri i quali sono gli egregi Luigi Meali, Alfredo Zaroli e Giuseppe Bonanni, tutti socialisti bollati e vidimati, tutti ufficialmente iscritti al grande partito dell'onestà e della moralità. Un particolare: la polizia riuscì a scovare i ladri ma non la refurtiva. Si sa, i *compagni* sono tanti....

Dove finiscono i denari raccolti delle leghe.

La *Nuova Terra*, organo rosso del Mantovano, pubblica nel N. 195 un po' di rendiconto, dal quale risulta prima di tutto che le leghe del Mantovano, costituite da poveri lavoratori, hanno pagato dal 1. gennaio al 31 dicembre 1901, L. 13887,49 che insieme ad altre quote dovute dalla sotto-federazione di Poggio Busco ed ai versamenti fatti dai capi-cava della Bonifica, sommano a L. 14338,10 per arrivare poi col ricavo vendita stampati, biglietti, cartoline illustrate ecc... alla non esigua somma di L. 16090.

Ebbene: sentite ora a *profitto* di chi andò a finire tutto questo denaro, risparmi sudati, nero pane tolto dalla bocca dei poveri lavoratori a forza di quote settimanali e mensili....

Per il giornale <i>La Nuova Terra</i>	L. 2590,40
Per spese di vitto e alloggio rimborsate ai propagandisti	» 1385,90
Per <i>giornate</i> pagate al propagand. Frizzi	» 582,—
Per biglietti ferroviari e tranviari	» 615,56
Per noleggio vetture e spese accessorie	» 1295,25
Per spese di posta	» 684,45
Per telegrammi	» 288,15
Per marche da bollo	» 61,45
Per cancelleria	» 167,58
Per avvocati	» 405,55
Per stipendio a commissari ed ispettori della Bonifica	» 1201,72
Per viaggio di certo Pegorari fino a Roma	» 88,05

E agli operai bisognosi, domanderanno i lettori, quanto fu distribuito?

Strabiliare.... Di 16000 lire raccolte dalle leghe solo L. 1172 furono erogate in sussidi a poveri disoccupati: il resto se lo hanno masticato e digerito i pubblicitari e i propagandisti rossi.

Il *Secolo XIX* ha da Berlino che il presidente dell'associazione socialista dei lavoratori in pelli è scomparso, portando via 30000 marchi dalla cassa del partito, e tanti *cheques* per altri 25000 marchi.

Sincerità socialista.

Filippo Turati in un articolo nella *Critica sociale*, foglio socialista, così parla dei *compagni*:

« La verità — eccezioni personali a parte — è che noi (socialisti) siamo dei meravigliosi ignoranti. Lo siamo " caso per caso », come per l'impresa di Tripoli, sulla quale, fra il *si* e il *no*, ci è scappato il *ni* (Oddino Morgari, questa è per te!) e lo siamo, diciamo così, nell' " indirizzo generale ». Non solo per la politica estera e coloniale, che avremmo almeno la scusante, troppo affaccendati in casa, di non esserci potuti mai affacciare alla finestra; *ma cziandio per l'interno.* »

E più sotto: « Intanto del contratto di lavoro, del contratto agrario, del modo di comporre gli scioperi, ecc. si occupano i borghesi; i socialisti a queste cose sembrano morti e sotterrati ».

L'on. Colaianni poi ha scritto nella *Rivista popolare* questa buona sentenza:

« I socialisti pretendono educare le masse e formare le coscienze; ma non si educano le masse aprendo una scuola di menzogna; non si formano le coscienze sospingendo al male ».

IL PROF. GIOVANNI D'AJUTOLO

Specialista per le malattie d'orecchio, naso e gola, a Bologna - avverte che ogni domenica viene a CESENA (come posizione centrale di Romagna) per darvi consultazioni, dalle 9 alle 14, in *Casa Dandini*, via Dandini N. 15.

Per il SAVIO

odiato dai massoni, dai pezzi grossi e... compagnia

III. LISTA

Somma precedente L. 215,35

DA ROMA. — L'Amministrazione del DOMANI	» 5,—
DA FAENZA. — Il Circolo d. c. di Faenza dolente lotte intestine contro al SAVIO. Saluti sinceri	» 5,—
DA GENOVA. — Perini Natale (L. 1) e Ceroni Eugenio (L. 0,50) inviano al valoroso SAVIO la loro modesta offerta ricordando come anche a Genova non trovi minori ostacoli l'azione popolare cristiana	» 1,50
Arcangelo Ghisalberti (0,15) e Gabos Luigi (0,50) ricordando al SAVIO che tutto il mondo è paese.	» 0,65
Beccaria Giovanni (0,10), Chiodotti Alfonso (0,50), Paoletti dott. Luigi (1,00) e Schiavino P. Elia (0,50) inviano da Genova il loro democratico obolo al giornale d. c. di Cesena	» 2,10
Sotto Giovanni si augura che sorga presto a Genova un SAVIO come quello di Cesena: degli antid. c. ve ne sono già a bizzeffe	» 0,25
DA BERTINORO. — D. Luigi Lacchini inneggiando alla energica solidarietà dei bravi sostenitori del SAVIO	» 5,—
DA PENNABILI. — L. Mariotti saluta di cuore l'amico Eligio Cacciaguerra, direttore del SAVIO, e gli altri d. c. combattuti vergognosamente da quegli stessi che li dovrebbero proteggere ed aiutare	» 0,25
DA GERLEVY-WESTFALEN (Germania). — E. Mondazzi, E. Mazzoli, E. Mongiusti e G. Mazzoli della S. G. di S. Carlo emigranti: « Con il SAVIO e per il SAVIO sempre! »	» 5,—
CANCO A. GRIBELLI	» 10,—
D. N. N.	» 15,—
PROF. E. RAVEGNANI	» 20,—
G. PIERI plaudendo al SAVIO e alla D. C., che così fortemente propugna, offre l'obolo della solidarietà	» 0,50
D. E. MANCINI	» 5,—
L. M. — A chi sono riservati gli altri due posti di consiglieri provinciali del I Mandamento nella lista monarchica-liberale?	» 1,—
UN ELETTORE. — Vedremo se questa volta sono i d. c. che non stanno con l'Opera dei Congressi	» 0,50
TRE « SOVVERSIVI ». — Per bacco! non ci capiamo proprio più?	» 0,70
D. GIUSEPPE DEGLI ANGELI Cappellano a S. Lucia. — Pregando che S. Lucia apra gli occhi a chi li tiene chiusi	» 2,—
A. F. — Un saluto agli amici di S. Vittore e S. Carlo, dolente della mancata promessa.	» 0,50

Da riportarsi L. 295,30

N. d. R. — Ci perdoneranno gli amici di Cesena e di fuori se modificano talvolta certe loro espressioni. Esse sono di stima e di affetto per noi, ma potrebbero comprometterci.

Elettori Cattolici, ASTENETEVI!

La Commissione Romagnola di Propaganda D. C.

Giovedì 3 corrente si è radunata in Forlì la Commissione di Propaganda sotto la presidenza dell'amico Giacomo Mazzotti, il quale propose il seguente ordine del giorno, che fu approvato all'unanimità:

« La Commissione democratica cristiana romagnola radunata a Forlì il giorno 3 luglio 1902 plaudendo all'opera energicamente cristiana del SAVIO di Cesena: gli esprime tutta la sua simpatia e l'ammirazione per le nobili e generose campagne democratiche recentemente sostenute: invita i Circoli ed i Giornali d. c. della Regione a dare al valoroso periodico, in questi momenti di dolorosa prova, un attestato della loro stima che non sia solamente e semplicemente rettorica, ma che giovi a farlo permanere sulla breccia. » (*)

Furono poi discusse lungamente due proposte per una riunione e gita di propaganda tra amici e simpatizzanti d. c. — Per ora non possiamo dir di più perchè non si è presa una decisione definitiva. Non tarderemo però molto a soddisfare la legittima curiosità degli amici.

(*) Noi ci sentiamo in dovere di ringraziare gli amici della Commissione per il nobile e vivissimo attestato di solidarietà cristiana offertoci e per parte nostra non dimenticheremo mai gli amici che avessero bisogno del nostro aiuto.

Ringraziamo pure, vivamente commossi, i giornali cattolici che hanno parlato a nostro favore e si sono interessati della nostra faccenda. Ringraziamo particolarmente il *Domani d'Italia*, che ha voluto esprimerci la sua simpatia anche con un'offerta, l'*Osservatore Cattolico* e l'*Ausa* di Rimini. Grazie di cuore e Dio vi ricompensi!

mente, che abitudini viziose d'ambiente, e deficienza di istruzione religiosa hanno lasciato correre un cattolicesimo così strano da far credere buoni cattolici tanti che sono così cattivi cristiani!

Musolino, il celebre brigante, che coperto di tanto sangue umano trova la via del cuore in una elite di signorine, che forse inorridirebbero e chiederebbero giustizia della mano audace, che si imbrattasse del sangue d'una vergine cuccia, anche lui ha un cristianesimo... a modo suo, e forse avrà pregato non una volta quei Santi, di cui portava al collo la medaglia, implorandone aiuto e protezione nelle sue imprese.

Noi crolliamo il capo d'innanzi a questo assurdo cristianesimo del volgare delinquente: ma quanti, che pur vivono in un certo concetto di cattolicesimo, fanno del cristianesimo uno strazio, se non peggiore, fuor d'ogni dubbio più dannoso! quantunque siamo persuasi che se ne debba cercare la causa più nell'incoscienza, che nella malizia della loro volontà.

Cattolici a Messa, sono ingiusti nelle loro relazioni cogli operai: pronti a partecipare a qualche manifestazione esterna di culto; in Consiglio, e nelle elezioni, facendo causa comune coi nemici della Chiesa, vengono a demolire efficacemente l'opera di chi sostiene della Chiesa i diritti, ne difende la causa; umili e devoti nel luogo della preghiera, si lanciano procacemente nei pubblici ritrovi per guardare ed essere guardati, pascolando bassi istinti carnali.

Nelle loro case quanto al libro di devozione indispensabile per completare la teletta sta il romanzo oscuro, ed il giornale demolitore d'ogni idea morale e religiosa, e forse di fronte alla immagine della Madonna pende provocante la figura d'una scolacciata, che fa una procace apologia della immoralità. Questo il cattolicesimo della aristocratica borghesia!!

Non accusiamo neppure il cristianesimo delle classi operaie ed agricole, le quali, se e dove ancora conservano un po' di religione abitudinaria e tradizionale, nella maggior parte dei casi congiungono le pratiche religiose col più sfrontato turpiloquio, e colla bestemmia turpe ed insulsa, per non parlar d'altro.

È cattolicesimo questo? o meglio è cristianesimo?

E noi che alziamo la voce contro i nemici, che fanno alla Chiesa una guerra più o meno aperta, non riflettiamo che la ragione principale forse della baldanza e dell'audacia loro sta nella nostra incoscienza, nella fierezza del carattere dei nostri, che pure dicendosi cristiani, di Cristo non vogliono sentire parlare, nulla di lui vogliono leggere, a lui nella sua Chiesa e ne' suoi ministri lanciano l'insulto, o mostrano una glaciale diffidenza.

Scuotere queste coscienze anfibie, gridare alto che il cattolico non deve cedere il posto al conservatore, al politico, all'esteta, abbattere questo assurdo concetto d'un cattolicesimo, che ciascuno colla massima indifferenza va adattando a certi sistemi e pratiche, che fanno a cozzi coi principii del Vangelo, far regnare lo spirito delle dottrine del Nazareno su tutto, e su tutti è il fermo proposito, il compito arduo quanto nobile e santo, che sorride alla mente, e regge le forze ed il coraggio a quanti si sono coscientemente schierati sotto la bandiera della Democrazia Cristiana.

La fiacchezza del carattere, e la viltà propria di questi tempi non donerà a noi la calda parola di Bernardo, il verso rovente di Dante, i sublimi entusiasmi di Catterina, ma la coscienza di compiere un alto dovere ci sosterrà nella lotta e fra le difficoltà inseparabili della vita d'un apostolato, che vuole che *Cristo sia tutto in tutte le cose.*

fr. a.

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 6 — Preziosissimo Sangue di N. S. — Festa ai Servi: Messe lette dalle 5,30 alle 12; Messa solenne alle 8,45 ed Esposizione del SS. Sacramento fino a sera. Alle 18,30, Rosario e poscia funzione delle Sette Effusioni del Sangue Prezioso di G. C. con fervorini, musica e Benedizione col Venerabile. — Festa del S. Cuore di Gesù a S. Rocco.

Lunedì 7 — S. Severo Vesc. di Cesena. Festa a S. Agostino. — Novena della B. V. del Carmine a S. Giuseppe de' Falegn.

Martedì 8 — S. Elisabetta Regina di Portogallo.

Mercoledì 9 — S. Veronica Giuliani.

Giovedì 10 — Ss. VII Fratelli e C. Mm.

Venerdì 11 — Ss. Cirillo e Metodio. — S. Pio Papa M.

Sabato 12 — S. Giovanni Gualberto. — Ss. Naborre e C. Mm. — Funzioni in preparazione alla festa della B. V. del Carmine a S. Pietro nei Subborghi.

Nel Panificio Normale (fabbricato di S. Agostino) si vende tutti i giorni, all'ingrosso e al minuto: **Crusca** di ottima qualità a £ 13 il quintale **Cruschello** » » £ 14 »

CESENATICO, 30 Giugno.

Ancora del corrispondente del Risveglio da Villa Marina. — Io non sono proprio alle prime armi giornalistiche, ma debbo confessare candidamente che un avversario così... curioso come il Corrispondente del Risveglio non m'è capitato mai.

Poveretto, convengo che la vostra situazione è delle più disgraziate una volta che pare vi sia tanto gravoso il confessare il vostro errore; ma via, potreste fare qualche cosa di meglio e di meno comico del battere la povera vostra *durlindana* di qua e di là, evitando di colpire il punto giusto.

Io ho smentito la vostra famosa *calunnia clericale*, e voi mi avete risposto parlando di tutt'altro; poi vi ho provocato a rompere questo silenzio significantissimo e molto inglorioso per voi, ed ecco che dite che io *miagolo*, e scrivete: «... Vi sfidiamo al confronto; perché tutti sanno chi fu, che si fece iniziatore di tale voce maligna... — Avete paura della luce? Noi invece la desideriamo».

Bisogna convenire che questo vostro gridare il *fiat lux*, dopo che avete tentato di mettere l'affare in tacere, questo vostro *sfidarsi* ad un confronto, mentre il confronto dovevate solo *accettare*, perché l'avevamo prima proposto noi, è un *bel gesto*, ma molto poco efficace, assai più ridicolo di quello dell'on. Rompivetri e che riesce a dimostrare a meraviglia come voi vi troviate male in armese. Noi temiamo la luce? Caro Corrispondente, quelli che tentennano, quelli che niechiano, che bisogna stuzzicare e pungere perché si decidano a rispondere, quelli temeranno la luce, non noi, che sicuri del fatto nostro, vi abbiamo risolutamente attaccato e seguitiamo.

L'idea d'un confronto piace anche a voi? Va bene. Ma sarà meglio per tutti farlo al cospetto del pubblico e sulla carta — voi conoscete quel famoso proverbio — anche perché rimanga memoria di questa nostra valorosa campagna. Cominciamo quindi pubblicando un documento molto interessante e che potrà anche dimostrare quale sia la condotta che tengono gli uomini leali. Ecco il documento rilasciato all'amico Battistini a cui il corrispondente del Risveglio allude nelle sue tirate:

« Il sottoscritto dichiara per la verità:

1. Che egli divulgò la voce che il Sig. Giovanni Battistini di Villa Marina avesse detto che il Segretario della Camera del lavoro di Forlì si era appropriato il fondo di Cassa.

2. Che ora riconosce che quella frase non fu pronunciata dal Battistini, ma da altra persona che con lui conversava.

E valga questo, tanto a scagionare il detto Sig. Battistini da una accusa falsamente attribuitagli, quanto a comporre la verenza cui aveva dato luogo.

Croce † di RONCHI GIOVANNI illett.

MERLI PASQUALE testimonia ZANUCCOLI FEDERICO »

Ed ora attendiamo qualche cosa da voi, sig. Corrispondente. Ma badate che se avete solo delle ciarle, e delle ridicolaggini da opporre, è meglio la facciate finita. Vi farete più onore, e non ci farete perdere la pazienza.

Nauta.

2 Luglio.

Domenica anche nel nostro Comune avranno luogo le elezioni amministrative, per le quali è freddezza su tutta la linea nei diversi partiti. A meno che, come credono alcuni, i repubblicani e i socialisti secondo il loro naturale istinto non lavorino nel silenzio delle tenebre.

Io però sono del parere — pazienza se sbaglio — che anche fra questi eterni padroni delle nostre pubbliche amministrazioni regni un poco di indifferenza a proposito delle elezioni. Le finanze dell'amministrazione comunale non so quanto bene si reggano in piedi. La Congregazione di carità può dirsi quasi in liquidazione.

E i cattolici? I cattolici edotti dalle manovre indegne, dall'anticlericalismo il più ignorante e sfacciato, e quindi il più feroce, che per il passato gli avversari hanno commesso a danno loro, ed anche per non prestarsi a lavare gli altrui panni, si asterranno. Il liquidato partito moderato non ha azzardato alzare dalla sua fossa la testa domandando ai cattolici quell'appoggio, che certamente non avrebbe avuto per le gravi e vituperevoli slealtà commesse contro di loro; slealtà che si potrebbero forse perdonare, ma mai dimenticare. Quindi prevedo una votazione raccogliatrice per opera di alcuni sfaccendati e disperati senza alcun programma amministrativo e solo coll'indispensabile colore anticlericale. Poveri noi, come ci hanno ridotti, diceva uno di buona memoria!

Frustrino.

LA CURA PROFILATTICA ANTIMALARICA

Oramai, non v'ha dubbio, la via per chi vuole rimanere immune dall'infezione malarica è nettamente tracciata. Bisogna fare in tempo, in questi mesi, sino da ora, la cura profilattica chimica, con ferro, arsenico e china in forma pillolare, conosciuta universalmente col nome di ESANOFFELE. Le esitazioni e i dubbi non sono più possibili: le esperienze di Treporti, di Surrigheddu, di Magliano, di Ostia hanno dato risultati tali, che ogni incertezza è dissipata completamente. La cura antimalarica preventiva colle pillole di ESANOFFELE per gli adulti e, con proporzionate dosi di liquore ESANOFFELINA per i bambini riescono ad immunizzare dalla febbre nelle regioni malariche, dove il flagello comincia ai primi di luglio. Una distinta dottoressa in medicina, la sign. Anna Foà, in un suo dotto articolo uscito nel I. fasc. (giugno) della bellissima Rivista illustrata il SECOLO XX dei F.lli Treves, così parla dell'esperimento d'Ostia: « Quest'anno (1901) con una cura continua durata cinque « mesi, i braccianti della colonia ravennate, tra tutti ebbero solo « poche febbri, meno di quante ne avesse negli anni scorsi un solo « individuo ». La cura profilattica fu fatta unicamente con ESANOFFELE ed ESANOFFELINA, e questi rimedi dimostrarono che persistendo con essi, e non perdendo tempo, la malaria si tiene lontana e si vince. Dott. VERITAS.

Ci perviene la seguente dedica, che pubblichiamo come Comunicato:

CESENA - GIUGNO 1902

AL

CAV. ALESSANDRO BONCI

TENORE ESIMIO

IL CUI SOAVISSIMO CANTO

CON PLAUSO OGNOR CRESCENTE

HA DELIZIATO GRAN PARTE DELL'EUROPA

E DELL'AMERICA MERIDIONALE

ED ORA È AMMIRATO A FAENZA

OFFRONO CONGRATULANTI

ALCUNI SUOI CONCITTADINI

FIDENTI DI UDIRE UN GIORNO

RISUONARE NEL PATRIO TEATRO

LE MELODIOSE NOTE

OND' EGLI È RINOMATO

NEI DUE MONDI

CESENA

GIUOCHETTI ELETTORALI.

Circola la voce tendenziosa che il march. Almerici sia in piena regola coll'Autorità Ecclesiastica — anche dopo la deliberazione del Comitato Diocesano — per farsi presentare come candidato al Consiglio Provinciale, e per ottenere a questo scopo i voti dei cattolici.

Non è necessario essere portenti di furberia per capire lo scopo con cui si fa girare questa notizia. Si vuol giocare sulla buona fede e sulla ingenuità di qualche elettore di parte nostra per farlo correre alle urne e deporre con una mano la scheda per i consiglieri provinciali coperti dal nome del march. Almerici, e coll'altra quella dei liberali, massoni e massoneggianti, per i consiglieri comunali, sia pure per *gratitudine*.

Noi siamo ben sicuri che queste dicerie sono false. Quindi la condotta dei cattolici è segnata dal manifesto del Comitato Diocesano, approvato dall'Autorità Ecclesiastica, e ripetiamo a tutti i cattolici:

ASTENSIONE!

NB. — All'ultim' ora ci s'invia, non sappiamo se da un amico o da un avversario, una scheda per i consiglieri provinciali, stampata, ove trovasi il nome di *Almerici Marchese Lodovico*. E in lapis c'è aggiunto: « Di chi candidato? ». Il fatto sembrerebbe accreditare le voci corse: ma noi senza pronunziare nessun giudizio, torniamo a raccomandare ai nostri *la consegna*.

Tanto per la cronaca noteremo che la lista dei cosiddetti democratici costituzionali è composta dai consiglieri comunali, già scaduti per sorteggio, sigg.: Nicolucci, Campanini, Saladini, Verzaglia, Soldati, Venturi, Baronio, Montanari, Stagni, Evangelisti, Urtoller, Finali, Calzolari. In sostituzione dei sigg. Ragi, Fabbri, cap. Saragoni e ing. Masi sono stati posti i nomi dell'ing. Bertoni, del cav. Prati e di Manuzzi Mauro. — A consiglieri provinciali sono proposti: Pel II. Mandamento i sigg. Ing. Lugaresi e Avv. Evangelisti; pel I. Mand. soltanto il Sen. Giuseppe Pasolini.

La lista dei repubblicani invece è la seguente: *Consiglieri comunali*: Briani Adamo commerc., Brighi Primo col., Casali Aldo esercente, Comandini Luigi orof., Franchini Enrico avv., Galbucci Aristodemio medico, Gattamorta Giuseppe poss., Giorgini Adolfo tabacc., Gualtieri Giovanni poss., Guidi Ottavio poss., Laui Giuseppe avv., Mazzoli Francesco droghiere, Montanari Antonio commerc., Montanari Giuseppe assist. raff., Romini Dario bracc. e Serra Emilio commerc. — *Consiglieri provinciali*: On. U. Comandini, dott. Alfredo Guidi e rag. Antonio Salvatori (I. Mand.); Avv. E. Franchini e Giovita Vennerucci farmac. (II. Mand.)

I socialisti della Sezione Cesenate del P. S. I. appoggeranno la lista repubblicana; quelli invece del Circolo di propaganda socialista pare si astengano, e per oggi, sabato, è annunciata la pubblicazione di un loro speciale numero unico intitolato *Il Socialista*.

Uno schiaffo un po' caretto. — Leggiamo nell'*Avvenire* del 3 corr.

« Il fatto è bene ricordato nella nostra città. Una sera del settembre del 1900 il sig. Agostino Ceccaroni, allora direttore del periodico locale *il Savio*, veniva in pubblica via improvvisamente percosso con uno schiaffo dal sig. Elmo Ricci, un pezzo grosso di questa loggia massonica, proprio alla vigilia di un appuntamento chiesto amichevolmente dal Ricci e accordato con lealtà dal Ceccaroni per schiarimenti a proposito di una crocetta comparsa nel *Savio* e ritenuta dal Ricci stesso a sè alludente e offensiva. L'atto aggressivo meritò le generali disapprova-

zioni e il Ceccaroni diede querela. Si avviò il dibattimento, ma, per l'amnistia cadde ogni azione penale. Si trascinò a lungo allora per le aule pretoriali il procedimento d'azione civile, che finalmente si è chiuso in questi giorni con una sentenza che condanna il surricordato signor Elmo Ricci al pagamento di L. 300 per danni morali e di L. 234 per danni materiali, nonchè al rimborso delle spese della causa. »

Promossi senza esame. — A titolo d'onore ci compiaciamo di pubblicare anche quest'anno i nomi dei giovani studenti promossi senza esame nelle varie scuole secondarie della nostra città, non senza secoloro rallegrarci vivamente.

LICEO. — *Dalla 1. alla 2.*: Serra Africo.

Dalla 2. alla 3.: Gasperoni D. Carlo, Venturi Luigi.

Licenziati: Borghesi Mario, Jacchia Diana, Magni Maurizio e Marinelli Filippo.

GINNASIO. — *Dalla 1. alla 2.*: Arfelli Egidio, Barbatto Assunta, Giuliani Paolina, Soldati Rinaldo e Tomasini Corrado.

Dalla 2. alla 3.: Belletti Nella, Bonicelli Mario, Rossi Annibale e Sutter Armando.

Dalla 3. alla 4.: Marinelli Guido, Morosini Ferruccio, Rossi Arturo e Sutter Ada.

Dalla 4. alla 5.: Matri Umberto, Sacchetti Adolfo e Vesi Delmira.

TECNICA. — *Dalla 1. alla 2.*: Bazzocchi Antonio, Ceccaroni Berta, Corbara Annunziata, Gherardi Olga, Iuppi Mario, Medri Dino, Pasolini Pasquale, Presti Umberto, Presti Vittorio, Ravaglia Paolina, Rimini Giuseppe, Santi Gualtiero, Severi Ottavia, Spinelli Maria e Turei Santa.

Dalla 2. alla 3.: Bocci Ermelinda, Carosio Delia, Finazzi Gisella, Grilli Delia, Jacchia Gemma, Montevicchi Giuseppina, Passerini Normanno, Simonelli Eleonora e Zavaglia Maria.

Licenziati: Caporali Giuseppe, Gardini Pia, Gargano Luigia, Vespignani Giuseppe e Zani Vito.

Il concittadino sig. Camillo Vistoli impiegato postale a Novara è stato, dietro sua richiesta, trasferito a Cesena ove ha già assunto l'ufficio fin dal 3 corr. Così nella locale Posta contiamo ben 6 concittadini dell'alto personale. A quando l'ampliamento e le modificazioni ai locali? Campa c...ontribuenti...!

I francobolli da cent. 1, 2, 5, 10, 20 e 25 di vecchio tipo, hanno corso a tutto il 6 corr. e dopo tale termine, non possono servire per l'affrancatura delle corrispondenze, ma sono però ammessi al cambio presso gli uffici postali, fino al 30 Giugno 1903.

La prima corsa di piacere Bologna - Rimini avrà luogo domani, domenica 6, passando da Cesena alla solita ora. Prezzi soliti.

Disgrazia. — Martedì 1. luglio in Parr. S. Mauro la bambina Baldazzi Maria di Domenico di anni 7 colona, cadde da un albero, ove stava cogliendo frutta, fratturandosi la gamba sinistra. Fu tosto ricoverata al nostro ospedale.

Movimento della popolazione. — Dal 21 giugno u. s. al 3 luglio corr.

NATI 41. — Fabbri Alba di Pietro murat., subb. Cavour. — Brunazzi Nino di Giov. giornaliero, corso Garibaldi. — Tellerini Giovanni Maria di Paolo impieg., via Mazzoni. — Casadei Rina di Urbano calzolaio, subb. Cavour. — Piraccini Emilio di Aristodemio giornaliero, via Uberti. — E N. 36 del Forese.

MORTI 17. — Savini Luigi, 33, bracc. coniug., corso Garibaldi. — Piccinini Arrigo di Antonio fornaio, g. 18, subb. Comandini. — Franceschini Assunta v. Baldacci, 47, mass. via Dandini. — Giorgini Teresa ved. Drudi, 71, ricover., via Manfredi. — Meschini Ugo, 49, commerc. e poss. coniug., subb. Cavour.

ALL'OSPEDALE: Fabbri Maria in Severi, 45, col. — Ridolfi Nazzareno, 47, col. coniug. — Menghi Giuseppe, 80, custode ved. — Macori Alba ved. Fontana, 77, bracc. — Medri Luigi, 30, cel. bracc. — Pieri Colomba in Sassi, 35, col. — E N. 6 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 17. — Albani Luigi, 29, cameriere con Oboka Caterina, 31, mass. — Zoffoli Luigi, 24, meccanico con Battistini Assunta, 24, mass. — Pedrotti Clemente, 31, ingegn. con Bazzocchi Dera, 21, poss. — E N. 14 del Forese.

Mercato serico. — Martedì 1. corr. si chiuse il Pavaglione. I bozzoli venduti fino a quel giorno furono Kg. 138419,810 per un importo totale di L. 476136,16. Nel 1901 invece furono 137096,445. Prezzi di questa settimana: massimo L. 3,60; medio L. 2,92; minimo L. 2.

La Moda Universale Butterick si vende anche a fascicoli separati (15 Centesimi) nella nostra Città presso l'Edicola Falaschi.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

FERRO-CHINA BISLERI Volete la Salute ?!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dot. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di « clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre.



ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI & C. - MILANO.



Macchine SINGER per cucire

della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

UNICO NEGOZIO
CESENA
VIA DANDINI N. 13
di fianco al Duomo.

Pubblcazioni vendibili
presso il SAVIO
Via Carbonari, 4 — CESENA

- Almanacco democratico-cristiano pel 1902 L. 0,40
- R. MURRI. Battaglie d'oggi. Vol. 3 . . . » 2,—
- I. TORREGROSSA. Perché sono dem. cristiano » 1,50
- G. SEMERLA. Un raggio di scienza e carità » 0,50
- R. MURRI. Alla "Voce della Verità," . . . » 0,05
- A. PAVISSICH. E morale il socialismo? » 0,05
- L'immoralità del socialismo . . . » 0,05
- D. E. S. Il socialismo conduce all'anarchia » 0,10
- A. CONTI. Ai Figli del Popolo. Consigli. » 0,50
- G. GOTTOSO. Palingenesi sociale . . . » 1,—
- R. MURRI. Conservatrice la Chiesa? . . . » 0,05
- L. SPERZO. Conservatori cattolici e d. c. » 0,20
- G. GOYAU. L'Allemagne religieuse. » 3,50
- P. A. DEL CORONA. Panegirici. » 3,—
- L. GIBOLI. Dell' incredulità contemporanea » 1,—
- S. LOTTIDICE. Le meraviglie di Dio. Discorsi. » 0,75
- F. PERA. Tocchi in Penna. » 2,—
- A. GILLOS. Il tesoro dell'istruz. cristiana » 0,15
- G. BARMES. La religione dimostrata all'intelligenza della gioventù » 0,15
- DARTOFFEL. Le bestie che scrivono . . . » 0,05

- Istruzioni per la fondaz. di società operaie » 0,20
- Una predica d. c. di C. Prampolini . . . » 0,05
- Operai, organizzatevi » 0,05
- Il Contraddittorio Pavissich-Morgari . . . » 0,10
- Il Contraddittorio Murri-Bertelli a Sesto Fior. » 0,20
- Popolo, i tuoi diritti! » 0,10
- Critica alla Predica del Natale di Prampolini » 0,05
- Le sette ignoranze di Prampolini (3 opusc.) » 0,05
- Contadini allegri! il socialismo è vicino » 0,05
- La democrazia cristiana spiegata al popolo » 0,05
- Socialisti e contadini » 0,10
- Il mese di Novembre » 0,60

IL DOMANI D' ITALIA
ed il "Garofano Bianco",
vendonsi in Cesena all'edicola Falaschi.

UN VERO REGALO INAPPREZZABILE

Larghezza 45 cent.

PREMIO ai lettori ed abbonati del Savio.



Altezza 55 cent.

Una grande novità.

Lo Stabilimento Fotografico Industriale di Milano, Primo ed unico stabilimento nel Mondo specializzato solo nell' arte degli ingrandimenti fotografici vi offre uno

SPLENDIDO RITRATTO D'ARTE
inalterabile ingrandito e d'una somiglianza garantita con la fotografia che gli vorrete spedire per la riproduzione e che vi sarà resa intatta. Questo **Ritratto Artistico**, superbamente inquadrato in **ricchissima cornice dorata** in stile Louis XV, della grandezza di cent. 55 x 45, e passepartout a grana d'oro, formante un quadro vera-

mente di lusso è venduto allo scopo di **reclame**. Questo è un **Regalo di almeno 100 lire** che con **20 centesimi al giorno**

potrete avere, cari lettori ed amabili lettrici, che è quanto dire **4 mesi di credito** sino a raggiungere il completo pagamento del prezzo veramente incredibile di **L. 24,—** colla **cornice**, il passepartout, il cristallo, la cassa, l'imballaggio, la spedizione, tutto compreso a **nostre spese**. Vi ripetiamo che è un **vero regalo inapprezzabile**. **Nulla dovete pagare prima**, ma soltanto al ricevimento della spedizione la prima mensilità di **L. 6,—** mentre pel rimanente in ragione di **L. 6** ogni mese faremo incassare a nostre spese (*Italia soltanto*).

Per l'estero e per chi desiderasse pagare il quadro a **contanti** facciamo uno **sconto del 5 o/o** (nel caso ove la tariffa per l'estero eccedesse il prezzo di un pacco postale italiano, questa differenza sarà fatturata in più).

Per chi desidera il medesimo ritratto miniato a colori costa **L. 10 in più**, dimodochè le mensilità saranno di **L. 8,50** in luogo di **L. 6,—**.

La rassomiglianza è perfetta e garantita ed i nostri ritratti quando sono a colori danno tutti i toni della vita, e per i nostri lettori che hanno avuto il dolore di perdere un loro caro sarà una dolce consolazione di vederli ancora quasi viventi presso di loro.

Per una **festa** od un **anniversario** è il miglior presente trovato.

Migliaia e migliaia di attestati possiamo mettere a disposizione della piena soddisfazione dei nostri clienti. Solo il fatto del pagamento a rate prova quanto siamo sicuri dell'esito felice dei nostri accurati lavori.

Di fronte a tali occasioni e a tali condizioni, speriamo non esiterete ad inviarcì colla vostra fotografia il tagliando-premio qui sotto in busta aperta raccomandata Centesimi 12, tanto più che così hanno fatto oltre 4000 lettori del SAVIO.

N. _____ Tagliando da staccarsi o da copiare
STABILIMENTO FOTOGRAFICO ARTISTICO INDUSTRIALE, Corso Garibaldi 95, Milano.

Signor N. RICCARDI.

Vogliatemi fare, colla fotografia che vi unisco e che mi renderete intatta, un ritratto ingrandito montato nella cornice 55x45 il tutto pel prezzo di **L. 24** (se a colori L. 34) che io pagherò in quattro mensilità di **L. 6** (se a colori L. 8,50) di cui la 1.a rata al ricevimento dell' spedizione. (Se il pagamento è a contanti è necessario dichiararlo). *E' inteso che voi mi garantite la rassomiglianza col ritratto qui unito.*

Nome ed indirizzo _____

Professione o qualità _____

Stazione la più vicina _____

FIRMA _____

P.S. — Per ritratti a colori, dare il colore dei capelli, degli occhi e della tinta dei vestiti.

Cercansi rappresentanti in ogni paese.

12

CARTOLERIA E LIBRERIA FRATELLI ZIGNANI

CESENA - Via Zeffirino Re, N. 26 - CESENA

Grande assortimento in oggetti di Cancelleria.

Libri scolastici e tutto il materiale per scuole.

Libri da Messa e Articoli religiosi.

Ricordi di I. Comunione e per Cresima.

Oggetti da Regalo. — Partecipazioni.

CARTOLINE Fantasia e di Cesena. Scelti generi di PROFUMERIA

LEGATORIA DI LIBRI * FABBRICA DI CORNICI

Si accettano lavori tipografici e legature d'ogni genere.

Si fa qualunque riparazione ai Ventagli.

Prezzi da non temere concorrenza.

Polveri Vichy Montemaggi

preparate con sali purissimi
inalterabili.

Elegante scattola cent.
per 10 Bottiglie.

50



Appartamento d'affittare in Cesena Borgo Cavour, N. 47.

Dirigersi alla Tipografia di F. Giovannini.

